

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 10
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione post. e
Anno 24
Semestre e Trimestre in propor-
zione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8
alla linea
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —

Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Direzione ed Amminist. VIA SAVORGANA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Lettera aperta diretta al Deputato dott. Giacomo Orsetti dal notaio Andronico Piacentini

Egregio amico e membro della Sinistra Storica.

Con animo lieto imprendo quest'oggi a parlare ad un amico di cui mi è nota la lealtà del carattere ed il fermo proposito di giovare all'umanità per quanto lo consentano i tempi, gli uomini e le circostanze. Il tuo voto al Parlamento ti ha costantemente cresimato per un uomo indipendente, saggio ed onesto — ed ove di ciò un dubbio solo mi fosse balenato alla mente, non ti avrei diretto questo scritto, né mai avrei sottoposto al tuo criterio il problema attuale dell'umano consorzio da tutti i Potenti, e da tutte le Potenze, bistrattato e deriso.

Garibaldi agli Italiani, e Gambetta ai Francesi, segnarono il clero, in tempi recentissimi, come il più potente ed implacabile nemico dell'umanità e dello svolgersi delle libere istituzioni.

Or bene, una tale verità non è per anco penetrata nel cuore e nella mente di quel nucleo potente di uomini saggi e previdenti che costituiscono la sinistra storica?

Membri della Sinistra Storica, non è ancora infiltrato nell'animo vostro il morale convincimento, che lo statuto venne sancito per forza di uomini e di circostanze, e che l'art. I. dello stesso risolve in una amara derisione ogni sognata idea di libertà?

Membri della Sinistra Storica, non vi siete ancora capacitati che dalla menzogna non può scaturire che ignoranza, immoralità, superstizione e privilegio?

Membri della Sinistra Storica, non è forse in voi la convinzione, che la legge di Cristo fosse stata una legge di amore — e che le carnificine perpetrate dai sommi Pontefici nei templi della santa Inquisizione di Roma

e Spagna non fossero le sue leggi, né tanto poco le sue dottrine?

Membri della Sinistra Storica non vi siete per anco accorti, che l'allargamento del voto politico (*) fu un tranello ed una parvenza di libertà, e ciò per adescare le masse, per riscuotere applausi in ogni senso e per farle procedere compatte sulla rotta dell'oscurantismo, perché sobbalzate di necessità e per tal guisa nelle braccia sempre aperte del prete che costantemente le attrae ed infonde in esse il miasma delle sue dottrine?

Membri della Sinistra Storica non vi siete accorti, che l'obolo di S. Pietro, la religione dominante ed ufficiale, il privilegio di accicare impunemente, e senza controllo le masse dal pulpito e dal confessionale, sono fonti di corruzione, di discordie cittadine, di fanatismo religioso, di perenne immoralità e di egoismo dominante ed invadente?

Membri della Sinistra Storica non sta forse nel vostro convincimento che l'obolo di S. Pietro costituisca un mezzo potente per affidare ingenti somme a uomini e negozianti, che affigliati al Sacro Cuore di Gesù, rifiutano a lor volta di distribuire lavoro agli artigiani se non frequentano le Chiese ed i confessionali?

Membri della Sinistra Storica non ravvisate forse la connivenza del Papa e del Clero col gran reazionario di Berlino, che non a guari cercò di presuadere all'Italia un modus vivendi colla Santa Sede, e che questo modus vivendi implicherebbe niente-

(*) N. della Dir. Su questo punto e sull'altro che riguarda il voto amministrativo non siamo d'accordo coll'egregio scrittore della presente lettera. La libertà, lo disse già Guicciardini, è come il sole, e i democratici debbono invocarla per tutti, anche per i nemici i più fieri. Ell'è sempre la buona causa, quella che al postutto dee vincere e vincere.

quell'epoca, nonché alcuni altri pochi sotto rubriche speciali «*Druckzeit unbestimmt*» n. 9, *Triest* n. 3, *Istrien* n. 10, *Friaulische Handschriften* n. 3 *Graubünden und Friaul* n. 31 ».

Fu lavoro paziente del nostro Bibliotecario lo scavar fuori notizie di tanti scritti in vernacolo, sebbene, così su due piedi, si possano notare parecchie omissioni; come ad esempio, per dirne alcuna, le *Villotte* del prof. E. Teza, nella Nuova Antologia, 1867, Vol. IV, pag. 512; le traduzioni in friulano nel libro del Papanti «*I parlari italiani in Certaldo*, 1875; le *Tradizioni friulane* nella memoria del prof. Ostermann » «*Sulle tradizioni storiche friulane* ». *I proverbi Siciliani* raccolti e confrontati con quelli degli altri dialetti d'Italia, con glossario, pubblicati da G. Pittre vol. VIII e XI. Ermolao Rubieri Storia della poesia popolare italiana 1877 ed altri.

Però cosa non difficile è il colmare le lacune; il difficile sta nel fare lo schema, e di ciò va reso merito al dott. Joppi. Che se ben volentieri diamo a lui una parola di lode, non possiamo a meno di lamentare fortemente che il Joppi sia ricorso all'estero per stampare una cosa tanto utile per noi, che, possiamo dirlo, se ne sarebbero volentieri fatti editori parecchi dei nostri librai o tipografi, quando pure non avesse voluto assumerla l'Accademia, come continuazione del bel lavoro dell'Occon. Così non avremmo poi anche, l'altro gravissimo inconveniente, che il breve cenno delle pubblicazioni in Friu-

meno che la restituzione dei beni temporali al Papa?

Membri della Sinistra Storica non vi accorgete, che lo stesso allargamento del voto amministrativo, oggi tanto agognato dai poveri illusi, non farebbe che accrescere ed estendere l'influenza dei preti nelle stesse amministrazioni Comunali, e ciò perché dominatori e patroni essi soli delle masse ignoranti che sempre più avvengono, dirigono e comandano, e di cui il governo art. I. dello Statuto convivenza con essi, pervertiscono e sconvolgono ogni lor briciola di buon senso politico morale?

Concludiamo — Benché l'intera vita dei Carli, dei Nicotera, dei Crispi, dei Zanardelli, dei Sesmth-Doda e di tanti insigni uomini della Sinistra Storica sia una prova continua ed irrecusable di patriottismo, di sacrifici e di virtù, benché nel banchetto di Napoli siano state sviluppate idee liberali e dottrine umanitarie, tuttavia è cortissimo, che ogni loro plausibile conto per informare la società a principi di progresso, deve risolversi in puerili velleità se prima non viene stradicata l'influenza del prete, che costantemente dall'ombra dei privilegi, cospira coi nostri danari e con ogni mezzo contro la verità, la libertà e l'umanità, se prima insomma non viene annientata arditamente, e di botto, la barbaria del nemico più implacabile dell'umanità e di cui i seguaci sono una fonte perenne di egoismo, di cittadine discordie, di basse passioni, di private vendette, di oscurantismo e di incalzanti superstizioni.

Continua.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

Relazione Statistica del cav. Zonca sui lavori compiuti nel Circondario del Tribunale C. C. di Udine.

lano costi 5 lire come la Bibliografia Storica, ben a pochi interessando nella nostra provincia il conoscere la bibliografia degli altri dialetti latini. Ci pare che a chi dirige il nostro Museo e la Biblioteca dovesse star a cuore che il decoro del Friuli sia tenuto alto anche in ciò, di mostrare sempre più che se c'è un bel lavoro, non lo si fa solo in Germania. Oltre a ciò lamentiamo anche perché non tutti conoscano il tedesco, e quindi non tutti potranno trarne quel vantaggio che da una bibliografia specialmente si può ricavare. Per noi che non conosciamo la lingua de' nostri cari alleati, è un crostino un po' duro a masticarsi il seguente capitolo che riportiamo alla lettera come esempio:

1851. Degli onori funebri resi a Zaccaria Briccio che fu arcivescovo di Udine, Udine Vendrame parte I. pag. 114 - 8°. San Daniele Blasutti parte II. pag. 124 - 8°.

Im Zweiten Theil unter Vielen andern auch Pacifico Valussi und Pietro Zorutti. Va 3097 unter Zorutti's prose e versi in dialetto friulano Ver Weist Va p. 523 auch auf diese Nummer.

Non vi par bestemmato povero Zorutti fra tutta quella tedescheria? Facciamo voti di veder presto nuovi lavori del Joppi tanto interessanti per il nostro Friuli; ma che li stampi in Italia, senza tanti unter o Ver Weist, in modo che servano proprio ai friulani ed al Friuli.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Romanische Studien Herausgegeben von Eduard Bochner.

Bonn — Eduard Weber's Verlag 1863.

Alcuni si meravigliano al vedere sul nostro giornale una recensione d'un libro tedesco, e noi pure dobbiamo meravigliarsene. Tuttavia è obbligo nostro tenerne parola, perché se il libro è scritto in tedesco, contiene però una parte importantissima per noi. Da pag. 185 a pag. 205 c'è la bibliografia dei lavori in dialetto friulano, in aggiunta al Valentini, fatta dal Bibliotecario Comunale dott. Vincenzo Joppi, come ognuno potrà capacitarsi dalle righe che riportiamo. «*Il Friuli* » — *Va mit folgender Nummer, bezieht sich auf Valentini's Bibliografie del Friuli* « 1861. Der gute des dott. Vincenzo Joppi » *Udine der mir freundlichst geoffen hat zu sammeln verdanke ich auch alle hier mit jo bezeichneten notizen* ».

Se bene abbiamo contato c'è notizia di 366 lavori in dialetto friulano, cioè 202 in aggiunta o correzione di quelli citati nell'opera del Valentini fino al 1861, n. 108 relativi a lavori stampati posteriormente a

(Continuazione) In quanto alle sentenze di questo Tribunale come giudizio di secondo grado, s'ebbe un totale di 214 sentenze. Queste vanno suddivise: in 165 definitive ed in 49 non definitive, in 199 civili e 15 commerciali, in 196 in contraddittorio e 18 in contumacia. Per tutte queste ultime, l'appello venne rigettato, per le altre 196 invece il rigetto dell'appello riguardò solo 83 sentenze essendo state le altre 113 o in tutto o in parte riformate.

Patrocinio gratuito. I ricorsi sopravvenuti durante l'anno ammontarono a 337.

Pubblico Ministero. In materia civile il Pubblico Ministero ha dato 5 pareri sopra istanza per dispense matrimoniali, 11 sopra affari relativi ad istituti ecclesiastici, 20 sopra quelli relativi ai Notai, Procuratori e Avvocati, 116 sopra quelli relativi a rogatorie e successioni all'Estero e finalmente ha impartiti 310 provvedimenti sopra istanze diverse. Intorno al servizio dello Stato Civile lamenta la negligenza di qualche segretario che la spinse fino al punto di lasciar trascorrere perfino dei mesi senza estendere gli atti di nascita e di morte. Lamenta il guajo dei matrimoni celebrati col solo rito religioso, senza l'adempimento delle formalità civili, vergogna questa e disonore del santuario domestico. A tutto 30 nov. p. p. tali matrimoni irregolari ascendevano a 2093. L'egregio magistrato annovera fra le cause determinanti sì spaventoso numero di matrimoni irregolari, l'ignoranza e la miseria.

Affari Penali.

Pretori. Al 31 dicembre 1882 avevano in corso 80 istruttorie e se ne aggiunsero nell'anno 2658: un totale quindi di 2638 stette a carico dei Pretori. Grandissime le sproporzioni nel lavoro fra i Pretori; da Civile, che ne ebbe 582, si passa alle 212 del 2° mandamento, o meglio ancora alle 136 di Latisana ed alle 132 di Codroipo.

Le cause che al 31 dic. 1882 erano pendenti, ammontavano a 110; colle sopravvenute ne ebbero 3549. Questa cifra va scomposta in 1862 per contravvenzioni, 1054 per delitti di competenza pretoriale e 631 per delitti ai Pretori rinviati a motivo di circostanze attenuanti. Di questi 3549 procedimenti, 711 vennero passati all'archivio e 48 rimasero pendenti al 31 dic. scorso. Le condanne proferite riguardano 2307 reati, 787 furono gli imputati prosciolti e 2779 i condannati.

Tribunali. Al 31 dic. 1882 pendevano avanti l'Ufficio d'Istruzione di Udine n. 71 processi; i sopravvenuti durante l'anno furono 1943. Le ordinanze di non luogo a procedere per essere ignoti gli autori, salirono alla somma di 806. Il numero degli imputati rinviati al Pretore fu di 976, quello degli imputati rinviati al Correzionale 112, quello di coloro dei quali gli atti furono trasmessi al Procuratore Generale 148. In complesso furono 1268 gli imputati contemplati da ordinanze o del Giudice Istruttore o della Camera di Consiglio. Le sentenze del Tribunale in prima istanza ammontarono a 360. Queste riguardarono 563 imputati, dei quali 182 detenuti, 259 liberi e 22 in libertà provvisoria. Al Tribunale, come giudizio d'appello dalle sentenze dei Pretori, furono deferite 175 cause. Di 207 appellanti giudicati, solo 93 appellarono indarno, che degli altri favvi giudizio di assoluzione e per 59 diminuzione della pena inflitta.

Corte d'Assise. Furono 23 le cause deferite, che riguardarono 27 accusati, dei quali 9 furono assolti.

La relazione dell'esimio dott. Zonca, stampata in opuscolo di 43 pagine, riesci un lavoro molto ordinato, diligente, minuzioso, accompagnato da sagge riflessioni, alcune delle quali richiamar dovrebbero l'attenzione del ministro e del legislatore, specialmente per quanto riguarda le spese giudiziali ed i matrimoni irregolari.

Fanfulla, nel suo numero di Lunedì ultimo, accorda gli onori dell'articolo di fondo ad una questione da noi trattata nella Cronaca del n. 11 di quest'anno. È la questione dei matrimoni illegittimi ossia concubinati religiosi. Ma *Fanfulla*, accennando

pure al nostro scritto, lo attribuisce al *Giornale di Udine*. Questo errore, innocente per certo, dello spiritoso confratello, ci obbliga a rivendicare la paternità del nostro modesto articoluccio.

Questione del pane. Il bravo operaio Matteo Giomo che fu già presidente dell'Assemblea tenutasi a Treviso a proposito dell'allargamento del suffragio amministrativo diresse al giornale *il Progresso* di quella città, la lettera che pubblichiamo, ben lieti di dimostrare così, che anche fra il tanto bistrattato ceto operaio sonvi uomini d'ingegno e di cultura, e possono con profitto prendere la parola su questioni che interessano la classe dei lavoratori:

« Da parecchi giorni la questione del prezzo del pane è causa di discussioni nelle famiglie. Chi si aspettava, col toglier della tassa sul macinato, una sensibile diminuzione di prezzo, non calcolando che la tassa stessa non aggravava le farine che di due centesimi per chilogramma, ed altri, non tenendo neppure calcolo del togliimento della suddetta tassa, tutti deplorano l'elevato prezzo del pane in confronto dei minimi prezzi del grano. Difatti, anni addietro, che il grano costava, a misura del nostro sacco, quello che oggi costa al quintale, il costo del pane era su per giù eguale.

Vi sono pure di quelli che discutono sull'opportunità o meno di richiamare in vigore l'abolito *Calmiere*, ossia di riammettere l'ingerenza dei Comuni o delle Camere di commercio, nello stabilire il prezzo del pane.

Alcuni in omaggio alla scienza economica, alla libera concorrenza, sostengono che il *Calmiere*, mentre è una violenza che si fa alla libertà del commercio, non vale ad abbattere il male che si lamenta. Altri pur ammettendo da un lato che l'introduzione del *Calmiere* viola in certa guisa la libertà commerciale, dall'altro ritengono questa violazione necessaria per abbattere l'ingordigia degli incettatori o accaparratori o come più spesso vengono chiamati, affamatori del popolo.

Per il ricco, che il pane costi un centesimo più o meno poco monta: ma è per noi operai che conta molto e dobbiamo noi stessi cercar il mezzo di aver il pane a buon mercato il più possibile, e credete, operai, che quanto vi dico non è utopia, ma cosa che da noi si potrebbe facilmente realizzare.

Abramo Lincoln, il compianto Presidente degli Stati Uniti d'America, che fu anche lui operaio falegname, spesso diceva: « *Volare è Potere* ».

L'illustre Smiles, diceva pure: *Chi s'aiuta Dio l'aiuta*, ed il non meno illustre Franklin — che fu a suo tempo operaio, fattorino di tipografia — diceva egli pure: « *Che la forza della volontà è superiore della forza fisica* ».

Ebbene: approfittiamo di queste sagge sentenze e proviamoci all'opera. Ma come, direte voi?... Per la questione del pane è subito trovata, purché vogliate assecondarmi gradendone la mia proposta.

Propongo che la nostra S. O. prenda l'iniziativa per l'impianto d'un forno Anelli a beneficio dei membri della Società, e dei nostri fratelli operai che fanno parte di essa. Tanto mediante una sottoscrizione di piccole azioni, affinché tutti i soci possano concorrervi, come con i soli fondi sociali, o mediante questi e quelle.

È accertato che il suddetto forno dà un risparmio sui forni comuni, nel combustibile del 60 O/o ottenendo una perfetta cottura.

Ma intendiamoci... Non che questa combinazione la si voglia fare per una speculazione, come si è riscontrato altre volte con dei Magazzini cooperativi, che poco dopo l'impianto sono stati invertiti a vantaggio di pochi speculatori; ma col solo scopo di aver buon pane, a buon prezzo ed a vantaggio di tutti gli operai.

L'operaio
Matteo Giomo.

Semper pro panem. Colle solite frasi fatte che sono un privilegio ormai rancido del

sig. P. V. — nel numero di ieri egli torna alla carica contro i *chiaccheroni*, *fannulloni* et *similia* ai quali egli attribuisce di voler essere fautori del *calamiere*.

Ma codeste tirate egli dovrebbe lanciarle non contro i *tribuni del Popolo*, ma contro il Municipio il quale ha già da molto tempo approntato gli studi per rimettere — fosse pure precariamente o come minaccia — in onore il *calamiere*.

Ma da un uomo dello stampo del sig. P. V. che va all'ufficio quando gli pare e piace e per iscrivere qualche *ritaglio*, a segno tale che non c'era persona che avesse in animo di assumere la carica di Presidente della Camera di Commercio, con un segretario che sta a letto fino a mezzodì di ogni giorno; ormai è provato che gli è tutto inutile il potersi far intendere, e ci sembra tempo e inchiostro proprio buttati via, l'occuparsene.

Il riposo perpetuo gli sarebbe proprio indicatissimo.

E con questo, che la sia finita.

Il Giornale di Udine con quella prosopopea che è soltanto il retaggio delle mediocrità astiose e petulant, riportando nel suo numero di ieri la Relazione della Società Operaia, a proposito della legge sugli scioperi, scrive: *il lavoro dell'avv. Schiavi servirà ad illuminare molti di quelli che protestarono contro quelle proposte di legge, senza nemmeno conoscerle*.

Così egli regala una patente di ignoranza e peggio — a tutti coloro — e sono i più — che ne discorsero in argomento, cominciando da molti deputati e venendo giù fino a tutti i sodalizi operai della Lombardia che con la viva voce dei comizi, quelle *proposte* appunto — discussero e rigettarono.

Ma il *Giornale di Udine* guarda dall'alto al basso tutta la gente di questo mondo tranne lui e i suoi amici moderati: il resto del genere umano non è che una gieldra di imbecilli e di declamatori.

Oh povero *Giosué* del secolo decimonono, quanto faresti ridere, se non facessi tanto piangere... di compassione!

Tiro a segno. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Con decreto 28 dicembre p. p. N. 27112 la Direzione provinciale del Tiro a segno ha autorizzata la costituzione della Società di tiro a segno pel distretto di Udine, determinando che la Presidenza incaricata di presentarla e di amministrarla debba essere costituita da cinque membri.

L'adunanza per la nomina della Presidenza medesima avrà luogo nel giorno 24 febbraio p. v. nella Sala di questo Municipio (attigua a quella dell'Ajace) e non sarà valida se non vi interviene almeno un terzo dei soci.

Le operazioni per le elezioni avranno principio alle ore 9 ant. ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

A tutti i soci verranno spediti i certificati comprovanti la loro iscrizione nei ruoli della Società, nonché la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Ciascun socio voterà per tre nomi.

Le pratiche di votazione, di numerazione, spoglio e scrutinio delle schede seguiranno in conformità alle analoghe disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale.

Dalla R. Prefettura non riceviamo il suo foglio periodico, ma soltanto il supplemento. Dev'essere una mera dimenticanza, alla quale domandiamo sia riparato in nome dell'eguaglianza, non potendo ritenere che nelle Aule Prefettizie ci tengano per *socialisti* o *comunardi*, come vorrebbe far credere lo fossimo quel gioiello di consorella della *Patria del Friuli*.

Sappiamo che il Direttore di questa, fu felicizzato, in un pubblico esercizio, da un commendatore paesano, per le stolte insinuazioni fatte a nostro carico, ma conven molto perdonare a colui al quale più volte abbiamo pestato i calli.

Un mattoido. Un contadino, qualificandosi Bertoldi Luigi da Lestizza, di bell'a-

spetto e d'apparente età d'anni 30, si presentò ieri all'ufficio di P. S. per avvisare essere sua intenzione di telegrafare a S. M. l'Imperatore d'Austria affinché lo protegga contro le malignità di tutto il mondo. Poiché il Bertoldi coi suoi discorsi sconsolatori e dissennati apparve veramente matto, venne esso ricoverato presso l'Ospitale civile di Udine.

È già trascorso un anno, col 30 corrente, da che i veterani e reduci, accompagnarono all'ultima dimora il compianto dott. Antonio De Sabata, ex Sergente di artiglieria nell'assedio di Venezia nel corpo Bertacchi. Il De Sabata fu uno dei valorosi difensori in Marghera, della lunetta, per cui restò ferito nell'aspro combattimento che ebbe luogo dal 24 al 26 maggio 1849, e dove perirono l'intrepido Canci di Magnano, il Franceschini di Latisana, Augusto della Savia di Udine, Innocente Lorenzo di Pordenone, Del Febro Giovanni di Udine e altri valorosi ricordati dalla penna di qualche amico, e dimenticati fin ora dal pubblico il quale a tanto valore e sacrificio, sarebbe in debito di un Patrio Mausoleo.

Ancora un saluto all'eccellente amico, all'ottimo Cittadino e soldato, che per prodigare con troppo zelo i soccorsi della sua professione a chiunque glielo avesse chiesto, rallentò il corso di sua vita lasciando nel dolore l'adorata sua famiglia.

E siccome sempre è ricordato dal popolo, che lo amava e stimava per le sue ottime qualità, così abbiamo creduto bene di commemorare la dipartita di questo eccellente patriota e soldato che assieme a tanti altri fu messo per il suo valore nell'ordine del giorno dell'armata Veneta il 28 maggio 1849.

Un amico veterano.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 29 gennaio

Vengono sollecitate le relazioni da Maffi sui progetti sociali, da Solimbergo per la soppressione delle decime; da Favale per l'esercizio delle ferrovie.

Danno spiegazioni Luzzatti, Chimirri, Rinaldi Antonio e Grimaldi.

Baccarini domanda se le modificazioni pel progetto sulle ferrovie steno nuove disposizioni che varino sostanzialmente il progetto del gennaio 1883.

Il presidente dice che nessuna comunicazione fu fatta della presidenza.

Genala risponde che gli emendamenti tengono fermo il progetto Baccarini.

Baccarini replica.

Depretis dichiara non credere che il ministro comunicando direttamente l'emendamento alla commissione contravvenisse allo Statuto, al Regolamento od alle abitudini parlamentari.

Grimaldi presidente della Commissione ritiene ch'essa non possa occuparsi di modificazioni senza che la Camera le mandi ad esaminare.

Baccarini non è soddisfatto della risposta di Depretis.

Parenzo crede debbasi prendere atto delle dichiarazioni di Grimaldi e della Giunta;

Su proposta di Lloy e Cavalletto deliberasi di tenere una seduta antim. per discutere i provvedimenti relativi ad Ischia.

Riprendesi la discussione sull'istruzione superiore.

L'art. 2 stabilisce che a ciascuna delle Università ed Istituti iscritti nella tabella si assegnerà una dotazione.

Picardi propone un'aggiunta.

Corleo propone un nuovo articolo.

Umana prega la Camera a darsi pensiero anche delle università piccole, specie in Sardegna.

Curioni, svolge poi una proposta di emendamento alla tabella.

Lucchini Edoardo crede debbano considerarsi le sovvenzioni come assegnamenti per un pubblico servizio.

Arnaboldi espone i molteplici bisogni della Università di Pavia.

Zuccorini chiede come atto di giustizia si migliorino le condizioni delle università di Camerino, Perugia, Urbino e Ferrara.

Minghetti svolge un emendamento consono a quello di Baccarini.

Il seguito a domani.

Notizie Politiche

Parigi, 29. La discussione su la crisi operaia alla Camera è seguita dal pubblico con grande interesse. Lafontaine l'attribuisce ai cattivi raccolti, alla fillossera, alle speculazioni finanziarie eccessive.

Ballue, a nome della commissione per lo studio della riforma delle imposte promette che quanto prima si presenterà un disegno di legge per instaurare l'imposta proporzionale. (Applausi.)

Revillon dice essere indispensabile procurare lavoro ai disoccupati e soccorrerne le famiglie. Propone la creazione di cantiere per la costruzione di case operaie col capitale di ottanta milioni da ottenersi d'accordo col municipio dall'istituto di Credito fondiario.

Domanda poi che si metta una grossa somma a disposizione dei sindacati operai e si pongano in attività tutti i lavori pubblici.

Ferry, presidente del Consiglio, non nega che esista la crisi, ma protesta che essa viene esagerata, per cui si getta lo scredito sulla città di Parigi.

Promette di continuare ed affrettare i lavori pubblici incominciati, e presentare un nuovo disegno sul credito agricolo.

Ferry rifiuta di associarsi alla creazione di nuovi lavoratori nazionali, nonché ad un sistema di vaste elemosine che offenderebbero la dignità dei lavoratori. (Applausi al Centro.)

ULTIMI TELEGRAMMI

Roma 29. Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò:

Il progetto per la costruzione di una sotto banca dell'argine Po al froldo Follonica e alla golena Pigozzi in comune di Revere (Mantova).

Il progetto per saltuarie riparazioni frontali alla sinistra dell'Adige nei Comuni di Vescovana, Boara Pisani e Sant'Urbano (Este).

Il progetto per lavori di taglio e di rinforco dell'argine sinistro del Po di Venezia al froldo Milano in provincia di Rovigo.

Il progetto per lavori di rimonta della scogliera di difesa sulla sponda sinistra d'Adige in comune di Benévito (Verona).

Il progetto per la costruzione di una sotto banca all'argine sinistro d'Adige in comune di Legnago.

Il progetto per lavori di due difese frontali alla sinistra del Po Grande al froldo Santi ed alla golena Predara in provincia di Rovigo.

Roma, 29. L'on. Solimbergo, nella seduta odierna della Camera, rilevò come le leggi sulle decime ecclesiastiche ebbero sempre cattiva sorte.

Ricorda in proposito i due progetti degli on. Villa e Zanardelli; ma ambidue andarono.

Chiede che se ne affretti l'esame trattandosi di un peso grande che grava ingiustamente e sproporzionatamente soprattutto nell'Italia settentrionale.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 29 gennaio

R. I. 1 genn. 1884 — da 92 20 a 92 35 — R. I. luglio 1883 — da 90 03 a 90 18 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 1 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3m	4 —	da	— —
Germania 3m	4 —	"	122.15 — 122.40
Francia vista	3 —	"	99.85 — 100. —
Londra 3m	3 —	"	24.07 — 25.02
Svizzera vista	4 —	"	99.85 — 100. —
Vien. Trieste v.	4 —	"	206.75 — 208.25

Valute			
Da 20 franchi da 20. — a —		Banconote austr. da 208. — a — 208.40	
Berlino 29		Londra 28	
Mobiliare	635. —	Inglese	(01.12
Austriaca	542. —	Italiano	91.12
Lombarda	244. —	Spagnolo	—
Italiana	93.25	Turco	—
Firenze 29		Milano 29	
Oro	20. —	Ren. It. 6 0/0	92.47 92.62
Londra	24.98	Prést. N. 1886	—
Francese	100. —	Azioni B. N.	—
Azioni T.	—	Regia T.	—
Banca Nazionale	—	Obblig. M.	—
A. F. M.	—	Cambio L.	25. — 25.02
Banca T.	—	Francia	99.95 100.07
C. M. I.	—	Berlino	122.50 122.45
Rendita	92.40	Pezzi 20 fr.	—
Vienna 29		Parigi 29	
Zecchini Imperiali	5.71	Rendita 3 0/0	77.57
Mobiliare	307.10	" 5 0/0	107.77
Lombarda	143.70	Rendita Italiana	92.65
Ferrovia S.	319.80	Ferrovia Romaue.	137.50
Banca Nazionale	948. —	Londra	25.15
Napoleoni	9.62	Inglese	101.716
Cambio P.	48.20	Italia	pari
Londra	121.30	R. Turca	8.02
Austriaca	80.35		

G. B. De Faccio, gerente respon.

MUNICIPIO DI VERONA

In forza di Decreto Governativo 16 Ottobre p. p. l'estrazione della LOTTERIA NAZIONALE avrà luogo **inamovibilmente ed irrevocabilmente il**

24 FEBBRAIO 1884

colle norme indicate nell'avviso ufficiale di questo Municipio in data 30 Dicembre u. s. N. 25333, Divisione I, che si distribuisce gratis in tutto il Regno dagli incaricati della vendita dei biglietti e si spedisce franco a chiunque ne faccia domanda alla Ditta Fratelli Casareto di Francesco di Genova, Concessionaria della Lotteria.

Verona, 2 Gennaio 1884.

Il Sindaco R.

A. GUGLIELMI

L'Assessore Il Segretario
GIUSEPPE IPSEVICH A. ALBERTI

In conformità al precedente avviso ufficiale del Municipio di Verona, l'estrazione si farà **assolutamente il 24 Febbraio prossimo**. Gli incaricati dell'emissione generale avvertono frattanto il pubblico che **biglietti da una lira e d'un solo numero ciascuno sono esauriti**.

Resta disponibile

una limitata quantità di biglietti da Lire 5 e 10 rappresentanti di conseguenza 5 e 10 numeri ciascuno, coi quali per poco tempo ancora, sarà possibile soddisfare le richieste in detto taglio, così per la vendita separata, come a **Centinali completi e ripetuti nelle Cinque Categorie**, combinazione la quale garantisce premi sicuri e quintuplicati dal minimo di Lire cento al massimo di

MEZZO MILIONE

Il completo Bollettino ufficiale dell'estrazione sarà distribuito **gratis**: esso porterà i numeri vincitori di tutti i **Cinquanta-mila premi**, pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per

2 Milioni e 500 Mila Franchi

RIVOLGERE SOLLECITAMENTE le richieste accompagnate dall'importo alla Banca **Fratelli CASARETO di Fisco in GENOVA**. Via Carlo Felice, 10, in carica dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori agguagliare cent. 50 per le spese postali**.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto 1 — **OLIVA Francesco Giacinto**, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In UDINE, presso i Signori **Baldini e Romano** Cambia-Valute, Piazza Vittorio Emanuele.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.57 ant.	
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.		» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.	
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.		» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.	
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.		» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.		» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.		» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.	
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.		» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.		» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.	
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.		» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.		» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.	
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.		» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.		» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.	

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio
ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adattato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero
d'Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche e nello scorbuto e l'infaticismo, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste molestie e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio, oltreché è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omologhi che nulla hanno che fare con la rinomata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Botiglia intera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

is vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

si trova uno svariato assortimento d'oggetti ottici, di microscopi completi per ingrandimento da 50 a 750 e servibili tanto per gli esaminatori di farfalle e seme bachi, come per gli studiosi di scienze naturali e per dilettanti di tricrografia.

Si vendono pure tutti gli oggetti attinenti alla microscopia, il tutto a prezzi modicissimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono col'uso delle
Pillole **20 anni d'esperienza** Fenice
della preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri**
dietro il Duomo, Udine.

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, via **Grazzano n. 100**

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingerie riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor **ANGELO CROATINI** numero 15

Stampetta et Comp.

(successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO

di

PIANO-FORTI

Vendita, noleggi, riparazioni e accordatura

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprestando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritate elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.
Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio del quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiaetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone sperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERAFOLLI

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

ANTONIO AVV. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chi micamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di **FRANCESCO MINISINI** in UDINE.

D. O. TOSO

meccanico - dentista

Via Paolo Sarpi N. 8

UDINE